

# La Toscana rischia il caos da rifiuti

## Rossi cambia piano. Ma Alia: «'Termo' fondamentale per chiudere il ciclo»

**Luigi Caroppo**  
■ FIRENZE

«L'AEROPORTO c'è già e, seppure con grande attenzione, è giusto adeguarlo; ma farci accanto anche un inceneritore, quando se ne può fare a meno, sarebbe una gran portata» ha scritto l'altro giorno sui 'social' il governatore toscano (ed esponente di Liberi e Uguali) Enrico Rossi. Le reazioni non si sono fatte attendere complicando ancor più il rompicapo che c'è a sinistra tra potenziamento dello scalo del 'Vespucci' e annullamento (voluto da Rossi appunto) del progetto di termovalorizzatore a Case Passarini (inserito nel piano rifiuti regionale). Riassumendo il sindaco di Prato (Pd) Matteo Biffoni non vuole lo scalo più grande (ricorre al tar insieme ad altri sei sindaci) ma dice sì al termovalorizzatore temendo l'esplosione dell'emergenza rifiuti e aumenti in bolletta; il governatore Rossi (retto dalla maggioranza Pd e LeU) dice no al 'termo', ma sì al 'Vespucci'; il sindaco di Firenze Dario Nardella mette sul tavolo due sì.

Se per il 'Vespucci', Toscana aeroporti pensa ad andare avanti comunque, per il termovalorizzatore, la cui realizzazione è in mano alla società Q-thermo (di cui il 60 per cento è di Alia), non si è mai partiti davvero, complici il ricorso al tar, anche in questo caso, e l'incertezza politica.

Il governatore ha detto che punta a una gestione 'autarchica': chiusura delle discariche regionali a scarti fuori Toscana, ottimizzazione della raccolta differenziata (ora lontana dal 70%) e semmai sì al digestore, che tratta però solo una parte dei rifiuti.

Il termovalorizzatore di Case Passarini è un impianto ad oggi previsto

### LE CONSEGUENZE

«Se non si fa l'impianto della Piana fiorentina addio a benefici in bolletta»

dal piano regionale dei rifiuti, dal piano interprovinciale e dal piano industriale di Ato Toscana Centro. «Dunque fino a che li sta scritto chi ha il compito della gestione del ciclo dei rifiuti altro non può fare se non perseguire quell'obiettivo» sottolinea l'amministratore delegato di Alia Livio Giannotti e membro del cda di Q-thermo.

### Il solo digestore può essere sufficiente?

«Un digestore è un impianto che serve per trattare la frazione organica (o umida) del rifiuto estraendone biometano e poi ammendante compostato con il digestato che rimane. Dunque serve solo per trattare una delle fattispecie di rifiuto che si raccoglie con la differenziazione. La Toscana è oggi deficitaria di impianti per trattare l'organico per oltre 100.000 tonnellate che vengono "esportate" fuori regione. Si parla quindi di impianti che servono per trattare una parte (circa il 30% a regime) di quel 70% cui dovrebbe arrivare la raccolta differenziata. Alia ne costruirà due di grandi capacità e molto presto presenteremo un progetto molto innovativo dal punto di vista tecnologico».

### Cosa pensa della chiusura delle discariche a rifiuti extra Toscana?

«Quello che si ricava è la consapevolezza della Regione di un deficit impiantistico per la chiusura del ciclo dei rifiuti e dunque la preoccupazione che i volumi di discarica disponibili si stiano esaurendo con rischio emergenza».

### Col 'termo' si chiudeva il ciclo dei rifiuti?

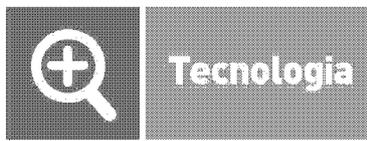
«Il termovalorizzatore chiuderebbe il ciclo dei rifiuti per tutti i 59 comuni di Ato Toscana Centro solo dopo aver raggiunto e superato l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata. Non è quindi un impianto in contrasto né con la raccolta differenziata né con i riscoperti digestori, anzi è un impianto complementare perché aiuterebbe anche le «rd» recuperandone gli scarti in termini energetici».

### Benefici in bolletta?

«I prezzi di smaltimento dei nostri rifiuti non sarebbero più gravati da costi di trasporto (in regione e fuori); i costi di smaltimento non sarebbero più soggetti a variabili esterne e dovuti alla insufficienza impiantistica; non conterebbero più i vari tributi regionali e indennità locali. Gli investimenti potrebbero creare 60 nuovi posti di lavoro e un indotto rilevante».

### Quanto avete investito per il progetto 'termo' finora?

«Gli investimenti sostenuti sono significativi: per la gara europea che ha selezionato il partner industriale e costituita la società; sono stati acquistati i terreni; ci sono stati i costi di progettazioni e di procedura; i costi di acquisizione del finanziamento; i ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato; una fidejussione; i diritti che saranno fatti valere da chi ha vinto una gara investendo e si vede bloccato. Cifre molto molto consistenti».

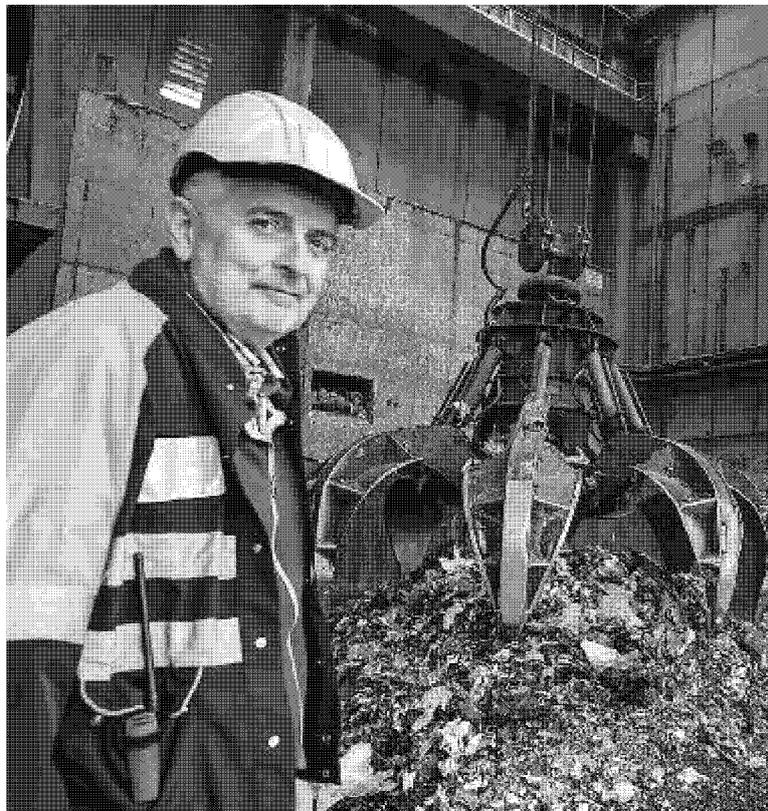


## Termovalorizzatore Ecco cosa significa

Termovalorizzatore o inceneritore?

«Termovalorizzatore produce energia elettrica e/o termica alimentata da rifiuti che hanno ancora molto potere calorifico». E «se si applicasse la direttiva europea non potrebbero andare in discarica», dice Giannotti





**L'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini nella piana tra Firenze e Prato. Rossi dice no al termovalorizzatore**